

Era il 4 maggio 2020 quando la presidente della Commissione Ue Ursula Von Der Leyen, rassicurava i cittadini europei affermando: «La risposta globale al coronavirus deve includere anche la società civile e la comunità globale dei cittadini. E questa sarà la prossima pietra miliare di questa maratona». Eppure, a un anno di distanza, dagli archivi pubblici degli incontri intrattenuti dalle autorità europee sull'emergenza coronavirus emerge un dato chiaro: i Commissari europei hanno incontrato quasi esclusivamente i lobbisti delle Big Pharma. Talmente potenti da aver collocato propri ex stipendia...

**Questo è un articolo di approfondimento riservato ai nostri abbonati.
Scegli l'abbonamento che preferisci e prosegui con la lettura dell'articolo.**

Se sei già abbonato effettua l'accesso compilando i campi qui sotto o utilizza il pulsante "accedi" posizionato in alto a destra, nella parte superiore del sito.

ABBONATI / SOSTIENI

Benefici di ogni abbonato

- THE SELECTION: newsletter giornaliera con rassegna stampa dal mondo
- Accesso a rubrica FOCUS: i nostri migliori articoli di approfondimento
- Possibilità esclusiva di commentare gli articoli
- Accesso al FORUM: bacheca di discussione per segnalare notizie, interagire con la redazione e gli altri abbonati

Nome utente

Password

Ricordami

Accedi

[Password dimenticata](#)